

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA
DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE - ITALIA - ANNO 2024**

TITOLO DEL PROGETTO:

AgrInclusion (PTXSU0034224013003NMTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: *F - Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;*

Area: *2 - Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante).*

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del presente progetto si inquadrano, secondo quanto specificato nel programma d'intervento di cui fa parte, nell'ambito di azione - individuato dal Piano triennale 2023-2025 per il SCU - c) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.* Gli obiettivi dell'Agenda 2030 cui fa riferimento in maniera specifica sono:

- Obiettivo 10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, e relativo target 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;*
- Obiettivo 4: *Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, e relativo target 4.5: Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.*

In questa cornice, il progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma di cui fa parte intervenendo sulla riconnessione - in senso realmente e concretamente sussidiario, solidale e comunitario - del territorio e, dunque, sul rinnovare il senso di appartenenza e di vitalità dei luoghi di cura, di educazione e di riabilitazione, incentivando il confronto con le persone fragili e a rischio esclusione sociale e migliorando la qualità della vita e delle relazioni dei destinatari. Inoltre, il contributo all'innovazione e implementazione dell'accesso ai servizi socio-assistenziali-educativi, riabilitativi e di accoglienza nei diversi contesti territoriali consente di attuare servizi che offrano anche un ambiente che favorisce la presa di coscienza di sé, in cui ciascuno si sente sicuro e protetto per poter lavorare in maniera creativa ed efficace al proprio progetto di vita.

Infatti, dall'analisi del territorio si rileva una carenza di servizi che integrano azioni terapeutiche e riabilitative con azioni di formazione al lavoro necessarie per un reale reinserimento sociale e lavorativo della persona con disabilità.

Inoltre, dall'analisi effettuata sul target dei destinatari emergono bisogni di maggiore partecipazione attiva nel contesto sociale e di "normalizzazione" delle esperienze di vita che, senza percorsi efficaci di tipo riabilitativo e formativo con esperienze anche di tirocinio lavorativo, difficilmente possono essere soddisfatti.

Tenendo conto di quanto è emerso e delle caratteristiche dei destinatari diretti eterogenei sia per patologie sia per età l'**obiettivo generale** che il progetto *AgrInclusion* si pone è **implementare l'attivazione di percorsi riabilitativi, di integrazione sociale e lavorativa per soggetti che, per diversi motivi vivono condizioni di disagio sociale, fisico e/o psichico**, in una più ampia strategia di sviluppo locale fondata sulla valorizzazione delle zone rurali e sulla capacità di una

cultura verde e solidale di interagire con la cultura urbana, apportando modelli di vita maggiormente orientati alla salute e al benessere dei cittadini.

Obiettivi specifici

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale, s'intende perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- ampliare l'accesso a nuovi utenti per tutti i target di utenza;
- mantenere e/o recuperare le risorse individuali;
- aumentare l'acquisizione di competenze tecniche specifiche in ambito agricolo, in attività di manutenzione del verde e nella trasformazione agro-alimentare;
- incrementare le competenze relazionali e comunicative volte al reinserimento sociale e lavorativo;
- potenziare la capacità di inserimento e adattabilità dell'utente in contesti lavorativi.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività di seguito descritte permetteranno la piena partecipazione di tutti gli operatori volontari impiegati - compresi gli eventuali subentri - e consentiranno la valorizzazione delle abilità e delle competenze di ognuno, con, inoltre, dei momenti strutturati di tutoraggio ai fini dell'orientamento lavorativo e dell'*empowerment* del singolo in cui l'operatore volontario riceverà strumenti e informazioni utili per progettare il proprio cammino al termine dell'esperienza di servizio civile. L'inserimento dell'operatore volontario all'interno delle attività progettuali seguirà un preciso piano operativo, che si articolerà nell'arco dei mesi di realizzazione del progetto, comprendente, oltre la realizzazione delle attività progettuali, un periodo di accoglienza e presentazione/osservazione partecipante, le attività di formazione (generale e specifica), il monitoraggio e la valutazione delle attività e della formazione stessa e le occasioni di incontro/confronto tra i giovani a livello del programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, attuate con il contributo di tutti gli enti coprogrammanti e dei partner di rete coinvolti.

All'interno delle sedi di attuazione, gli operatori volontari affiancheranno le risorse umane presenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte:

- **Potenziamento delle attività all'interno delle strutture** - quest'azione permetterà l'inserimento di altri utenti nelle diverse strutture, in aggiunta agli attuali, ampliando in questo modo l'offerta di servizi al territorio in quegli ambiti d'intervento in cui sono emerse delle carenze (servizi socio-educativi e riabilitativi, servizi volti alla formazione in ambito lavorativo per favorire inserimenti lavorativi delle categorie svantaggiate). L'inserimento dei nuovi utenti avverrà in base alle loro caratteristiche e ai loro bisogni terapeutici/riabilitativi nelle varie attività (in serra, in campo aperto e/o per la cura degli animali). All'interno della fattoria le attività si svolgono generalmente in piccolo gruppo (3/5 persone) affiancato da un operatore, in un contesto socializzante, sia all'aria aperta che in luoghi chiusi. Durante le attività è prevista una pausa in cui gli utenti insieme agli operatori e a tutti coloro che frequentano la struttura condividono un momento maggiormente conviviale e aggregativo.
- **Attuazione di attività a valenza socio-riabilitativa nella cura dei processi produttivi avviati** - quest'azione consentirà agli utenti con disabilità intellettiva o psichica che hanno un grado elevato di deterioramento cognitivo di mantenere e spesso anche migliorare le abilità residue. Le attività socio-riabilitative si svolgeranno preferibilmente in contesto socializzante e in piccolo gruppo (che offre rinforzi positivi all'azione riabilitativa). Le attività saranno attuate: in campo aperto (trapianti, raccolta, diserbo a mano, ecc.); in serra (semina in plateau, invasature piante orticole e piante aromatiche, diserbo in vaso, annaffiature, ecc.); nei locali della fattoria per la preparazione dei cassettoni destinati ai gruppi solidali d'acquisto (GAS).
- **Avvio di percorsi formativi ed ampliamento dei settori produttivi** - percorsi per permettere agli utenti delle strutture di acquisire competenze specifiche, nell'ambito per loro più congeniale in base a interessi personali, attitudini e esperienze pregresse,

sperimentando anche l'accesso al mondo del lavoro. I percorsi formativi riguarderanno l'agricoltura biologica (orticoltura e tecniche vivaistiche), la manutenzione del verde, la trasformazione agroalimentare. I percorsi formativi si svolgeranno in gruppo e, per tutta la durata, gli utenti saranno affiancati da professionisti specializzati incaricati di trasferire nozioni specifiche, illustrare e guidare nelle procedure lavorative, oltre che da educatori che li sosterranno nel percorso di reinserimento e inclusione sociale.

- **Potenziamento delle competenze relazionali e comunicative** - quest'azione è trasversale a tutte le attività offerte nella struttura, attraverso un lavoro continuo, compiuto dagli educatori che affiancano gli utenti. Gli utenti ne beneficeranno in termini di miglioramento delle loro capacità socio-relazionali e comunicative, essenziali per il reinserimento sociale e lavorativo (es.: comunicare in modo adeguato i propri bisogni, lavorare in gruppo, negoziare, organizzare, sviluppare soluzioni creative, spirito di gruppo, senso di responsabilità, rispetto di regole condivise, senso dell'organizzazione, ecc.), sulla gestione dell'aggressività e sul controllo degli impulsi. Saranno per questo utilizzate tecniche basate su una serie di principi dell'apprendimento sociale come *modeling* (apprendimento per osservazione), rinforzo, *shaping* (rinforzare le successive approssimazioni al comportamento finale desiderato), automatizzazione (praticare l'abilità in maniera sistematica fino a che diventa automatica) e generalizzazione (trasferire l'abilità appresa nel contesto formativo ad altri contesti di realtà quotidiana).
- **Attuazione di tirocini formativi presso le sedi messe a disposizione dai partner** - quest'azione permetterà agli utenti di sperimentarsi in contesti non protetti, di vedere altre aziende agricole, modi di lavorare, colture di diverso tipo e in particolare di farsi conoscere e iniziare a prendere contatti per eventuali sviluppi lavorativi. Inoltre favorirà la socializzazione e l'integrazione degli utenti sul territorio. Si procederà innanzitutto a calendarizzare per ciascun utente questo percorso, concordando con lui e con i responsabili delle realtà aziendali orari e giorni di tirocinio e verificando preliminarmente le possibilità di spostamento in autonomia.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- cod. 193068 - Fattoria di Alice - Strada Tuscanese, 20 - 01100 Viterbo (VT)
- cod. 193069 - Fattoria sociale "Crocevia" - Via Cassia Cimina, 1485 - Loc. Procciaga - 01036 Nepi (VT)
- cod. 193071 - Fattoria sociale "Ortostorto" - Strada Bosco Cipolloni, 5 - Loc. Murelle - 01014 Montalto di Castro (VT)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI, EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Numero di operatori volontari da impiegare nel progetto: **4**

Distribuzione dei posti per sede:

- n. 1 posto per la sede Fattoria di Alice - Viterbo (cod. 193068)
- n. 1 posto per la sede Fattoria sociale "Crocevia" (193069)
- n. 2 posti per la sede Fattoria sociale "Ortostorto" - Montalto di Castro (193071)

Per il presente progetto **non** sono previsti **servizi ulteriori** per gli operatori volontari (**né vitto, né alloggio**).

Ai candidati per il presente progetto **non** sono richiesti **ulteriori requisiti** oltre a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40/2017. In relazione alla partecipazione di operatori volontari con minori opportunità (GMO), si anticipa altresì che il presente progetto prevede la **riserva di n. 1 posto per giovani con difficoltà economiche**, secondo quanto specificato nel successivo punto dedicato.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI E OBBLIGHI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: **25**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Gli operatori volontari sono tenuti:

- al rispetto del segreto professionale;
- a non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente attuatore;
- a mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- alla flessibilità di orario;
- a partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile Universale organizzate o promosse dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e/o dalle Regioni e Province Autonome, o sviluppate dagli Enti in collaborazione con le istituzioni suddette;
- alla disponibilità durante i periodi di chiusura del servizio - da concordare preventivamente con gli Enti Preposti e che potrebbero coincidere con il periodo delle vacanze estive (mese di agosto) e delle festività natalizie e pasquali, previa autorizzazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - ad essere impiegati in altri servizi analoghi e/o in altre sedi, non necessariamente accreditate, per un periodo non superiore a sessanta giorni di servizio, ai sensi di quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* (DPCM 14/01/2019 e s.m.i. del 12/12/2024);
- ad utilizzare i propri autoveicoli secondo le *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* (DPCM 14/01/2019 e s.m.i. del 12/12/2024);
- a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio;
- a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività.

Si specifica altresì che le sedi resteranno chiuse in occasione delle celebrazioni per i Santi Patroni nei diversi territori in cui i progetti saranno attuati. Nello specifico, per il presente progetto, nelle giornate seguenti: **3 settembre** (Santa Rosa) per la sede di **Viterbo**; **24 e 25 agosto** (SS. Tolomeo e Romano) per la sede di **Nepi**, **9 marzo** (SS. Quirino e Candido) per la sede di **Montalto di Castro**.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi/tirocini riconosciuti: **NO**.

Le competenze acquisite dagli operatori volontari saranno valorizzate tramite **certificazione competenze ai sensi del D. Lgs. 13/2013**. Ai sensi di quanto previsto dal "*Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024"* e del contestuale "*Avviso agli enti di servizio civile universale - Presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2024"* e del D. Lgs. 13/2013, tale attività sarà svolta attraverso il contributo dell'Ente **Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali (DSEAI)** dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede in Roma, Circonvallazione Tiburtina, 4 - C.F. 80209930587, P.I. 02133771002.

Come esplicitato nella Convenzione contestualmente allegata all'atto della presentazione dei progetti, il DSEAI è soggetto titolato per l'erogazione dei servizi di "Individuazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze" volti alla valorizzazione e al riconoscimento delle competenze, maturate anche in contesti non formali e informali, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 13/2013 e della relativa normativa regionale di recepimento ed attuazione. Il contributo dell'Ente prevede la realizzazione delle seguenti attività (connesse inoltre con la misura aggiuntiva - Tutoraggio):

- garantire, nel periodo di tutoraggio previsto nell'ambito dei progetti facenti parte del programma di intervento *Con impegno e passione*, il coinvolgimento di ciascun operatore volontario nel processo di "individuazione e validazione delle competenze" acquisite;
- provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013.

Tale procedura prevede il riconoscimento, da parte dell'Ente titolato DSEAI in base alle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni, e agli standard minimi di cui al d. lgs. 2013/13, delle competenze acquisite dall'operatore volontario in un contesto non formale o informale, qual è quello del servizio civile.

Il processo di individuazione e validazione si completa con il rilascio di un documento, comunque denominato secondo le norme in vigore presso i rispettivi enti pubblici titolari, identificabile sotto la comune denominazione di "documento di validazione". Alla validazione delle competenze segue la "certificazione delle competenze", ossia la procedura di formale riconoscimento, in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, delle competenze acquisite da ciascun operatore volontario. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato (previa partecipazione alla prova connessa alla certificazione delle competenze acquisite) che costituisce attestazione di parte terza, con valore di atto pubblico, rilasciato dall'Ente titolato DSEAI.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

All'interno del quadro progettuale di servizio civile il Consorzio Parsifal, in collaborazione con le proprie cooperative socie e associazioni partner, in qualità di Enti di accoglienza nonché titolari delle sedi di attuazione dei progetti medesimi, cerca di individuare tra i candidati in possesso dei requisiti generali del bando e quelli specifici eventualmente esplicitati all'interno dei singoli progetti, quei profili che, oltre a rispecchiare le caratteristiche specifiche del ruolo dell'operatore volontario del servizio civile universale, abbiano soprattutto le "potenzialità" per adattarsi al miglioramento continuo che caratterizza le realtà del Terzo settore e della cooperazione in particolare.

Il sistema di selezione del Consorzio Parsifal, muovendo dagli orientamenti del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, tiene conto delle esperienze pregresse dei candidati, dei titoli professionali e di altri elementi di valutazione relativamente al servizio civile che il Consorzio, da anni attivo nel settore, ha ritenuto di introdurre. Per questi ultimi, ispirandosi anche all'apposita modulistica predisposta dal DPGSCU, ha ritenuto di valutare il livello di conoscenza del progetto, la motivazione del candidato, la disponibilità rispetto alle condizioni richieste, la coerenza rispetto alla propria esperienza professionale e al proprio corso di studi per misurare il generale interesse per l'acquisizione di una particolare professionalità, il livello di consapevolezza rispetto all'esperienza di servizio civile in generale, i propri valori di riferimento, le proprie doti ed abilità umane.

Per fronteggiare particolari casi di emergenza e/o difficoltà logistiche e, in ogni caso, per favorire la massima partecipazione dei candidati anche a fronte di particolari necessità, il Consorzio potrà valutare la possibilità di svolgere la procedura di selezione qui descritta anche in modalità telematica, attraverso la piattaforma Zoom Cloud Meetings.

Gli strumenti utilizzati per la selezione sono:

- un questionario specifico che viene somministrato a tutti i candidati;
- un colloquio conoscitivo per tutti i candidati.

La commissione che conduce la procedura di selezione valuta per ciascun candidato l'elaborato scritto alla luce dei criteri di seguito esplicitati e il successivo colloquio conoscitivo riportando i risultati della valutazione sulla modulistica appositamente predisposta.

La selezione attraverso i questionari terrà conto dei seguenti indicatori:

- Titoli di studio: **max 15 punti**
- Titoli professionali: **max 5 punti**
- Precedenti esperienze: **max 10 punti**
- Altre conoscenze/competenze: **max 10 punti**
- Altri elementi di valutazione: **max 40 punti**.

Con il questionario il candidato potrà dunque maturare un punteggio massimo pari a 80 punti.

Alla prova scritta seguirà, nell'ambito di una contestuale e/o successiva sessione di selezione, un colloquio alla presenza della medesima commissione nel quale sarà valutata, con un **punteggio max di 30 punti**, la generale idoneità del candidato allo svolgimento del servizio civile in relazione alle specificità del progetto prescelto (per quanto riguarda, dunque, obiettivi e attività progettuali; acquisizione di abilità e competenze specifiche; specificità e caratteristiche del servizio sede di attuazione del progetto).

Il punteggio massimo raggiungibile al termine delle due prove è pertanto 110 punti.

Il Consorzio Parsifal favorirà la massima partecipazione di tutti i candidati alla selezione, ma **non sarà considerato idoneo il candidato che al termine della selezione non avrà raggiunto il punteggio minimo di 30 punti**. Non saranno ammessi alla selezione coloro che non rispetteranno i requisiti previsti dal bando e dagli specifici progetti nonché coloro che dovranno essere esclusi per incompletezza della documentazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è articolata in **30 ore complessive**, in conformità a quanto previsto dalle *Linee Guida* del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, dal Sistema accreditato dell'Ente e dalle specifiche previste dall'accordo di coprogrammazione allegato al programma di cui il progetto fa parte.

I corsi di formazione generale sono organizzati su **base territoriale, almeno provinciale**, con gruppi di operatori volontari impiegati nei progetti attivi nei diversi territori. Gli operatori volontari dovranno, dunque, partecipare alla formazione **esclusivamente nella/e sede/i loro geograficamente più vicina/e**, come sarà successivamente indicato dall'Ente.

Si elencano comunque, per completezza di informazione, tutte le sedi di realizzazione dei Corsi:

- PARSIFAL - Aula Formazione - Viale G. Mazzini, 25-33 - 03100 Frosinone (FR);
- PARSIFAL - Aula Formazione - Via Calegna, snc - 04024 Gaeta (LT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Via Sandro Pertini, 16-18 - 01100 Viterbo (VT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Strada vicinale di Scorticagatti, 73/75 - 01016 Tarquinia (VT);
- Coop. ALTRI COLORI - Aula Formazione - Via Roma, 107 - 07100 Sassari (SS);
- Coop. CECILIA - Aula Formazione - Via Calpurnio Pisone, 87-93 - 00175 Roma (RM);
- Coop. COTRAD - Aula Formazione - Via Cavour, 325 - 00184 Roma (RM);
- Coop. META - Aula Formazione - Via G. Botero, 16/A - 00179 Roma (RM);
- Coop. NOA - Aula Formazione - Via Nizza, 11 - 09129 Cagliari (CA).

Ai sensi di quanto previsto dal sistema accreditato S/FORM e dal *"Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024"*, e soprattutto nel caso in cui si verificassero condizioni emergenziali e/o momentanei impedimenti al regolare svolgimento dei corsi in presenza, sarà valutata l'erogazione parziale, fino a un massimo del 50% del monte ore complessivo dedicato alla formazione generale (15 ore su 30, come da Sistema accreditato S/FORM) in modalità online sincrona (mediante idonee piattaforme quali *Zoom Cloud Meetings* o similari). Ai sensi di quanto previsto dal *Testo coordinato e integrato della Circolare* sopra richiamata l'utilizzo della FAD sincrona sarà utilizzato, se ritenuto necessario, anche per: azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate; azioni di recupero della formazione in favore degli operatori volontari subentranti. Qualora si dovesse optare per l'erogazione online secondo la formula appena descritta, sarà data tempestiva comunicazione al DPGSCU.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le **sedi di realizzazione** del corso di Formazione specifica saranno le seguenti:

- Parsifal - Aula Formazione - Viale G. Mazzini, 25-33 - 03100 Frosinone (FR);

- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Via Sandro Pertini, 16-18 - 01100 Viterbo (VT);
- Coop. ALICENOVA - Aula Formazione - Strada vicinale di Scorticagatti, 73/75 - 01016 Tarquinia (VT);
- Fattoria di Alice - Strada tuscanese, 20 - 01100 Viterbo (VT);
- Fattoria Ortostorto - Strada bosco cipolloni, 5 - 01014 Montalto di Castro (VT);
- Fattoria Crocevia - Via Cassia Cimina Loc. Procciaga 1485 - 01036 Nepi (VT).

Metodologie e tecniche formative

Le metodologie didattiche utilizzate da Parsifal si ispirano al metodo dell'*Action Learning* (*imparare facendo*) ed ai principi educativi dell'educazione attiva, sono coerenti con i contenuti dei moduli affrontati, con gli obiettivi didattici e con gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli operatori volontari.

Obiettivo di tale metodo formativo è non solo la **trasmissione di conoscenze**, ma la **facilitazione del loro trasferimento nella pratica operativa** e quindi la **riorganizzazione delle competenze dell'operatore volontario**. Tale metodologia è adatta per fornire al gruppo degli operatori volontari quella capacità di auto-apprendimento necessaria per affrontare la complessità che caratterizza i contesti operativi dei servizi in cui operano e che si manifesta in:

- utenza diversificata sul piano socio-culturale, con bisogni complessi e multidimensionali, spesso caratterizzata da atteggiamenti poco partecipativi se non conflittuali;
- ambiente esterno di riferimento caratterizzato dalla necessità di interazione e comunicazione con molteplici soggetti istituzionali e da una complessità procedurale e normativa;
- gruppo di lavoro multi-professionale che presenta differenti background formativi e differenti quadri teorici e metodologici di riferimento.

Attraverso il metodo dell'*imparare facendo* gli operatori volontari imparano ad agire efficacemente partendo dall'analisi e dall'interpretazione delle loro esperienze passate, con l'obiettivo di identificare il processo che ha generato l'apprendimento.

La sola esperienza nel risolvere i problemi, infatti, non conduce all'apprendimento. Perché ci sia apprendimento c'è bisogno di riflettere su tale esperienza, per identificare esattamente che cosa abbiamo imparato, per interiorizzare gli insegnamenti e ideare piani d'azione utili ad affrontare nuove e diverse situazioni.

Infatti, se quello a cui puntiamo è che i giovani operatori volontari del servizio civile diventino cittadini attivi, partecipi alle pratiche di una comunità ampia, all'interno della quale confrontarsi democraticamente per risolvere problemi, costruendo nuova conoscenza, se questo è il nostro fine, allora il mezzo non può essere che un'altra comunità più piccola, che vive allo stesso modo, attraverso la partecipazione di tutti, il confronto e la costruzione di conoscenza.

Seguendo il paradigma pedagogico deweyano, ci deve essere continuità tra fini e mezzi, tra esperienza di cittadino e di servizio civile. Il corso di formazione specifica è una palestra per il servizio civile e il servizio civile è una palestra per la cittadinanza attiva, la democrazia partecipata. Ecco perché è importante iniziare sin dal corso di formazione attraverso la costituzione di una piccola comunità democratica, fatta di partecipazione attiva e costruzione di conoscenza nella risoluzione di problemi.

Parsifal privilegia quindi un apprendimento impostato sul "fare": le attività sono un mezzo importante per comprendere e per relazionarsi con gli altri. L'esperienza in prima persona è la strada maestra per interiorizzare un avvenimento, un concetto, una competenza. Un'attività deve essere una vera esperienza per chi la compie: non può limitarsi all'applicazione di una tecnica, ma deve essere portatrice di significato individuale e sociale, deve essere improntata più ad un atteggiamento di ricerca che al rispetto di regole prefissate.

In conclusione, gli operatori volontari possono costruire la propria conoscenza, apprendere in modo efficace, solo attraverso l'esperienza comune e il confronto discorsivo tra punti di vista diversi sulla stessa esperienza e sui concetti ad essa collegati. E tutto questo presuppone un gruppo in cui i membri si conoscano, si riconoscano, partecipino e collaborino, consapevoli del proprio obiettivo comune di apprendimento.

La metodologia privilegiata è imperniata sul lavoro di gruppo dei formatori e degli operatori volontari, permettendo l'integrazione delle diverse e delle singole esperienze, nella prospettiva di una formazione globale della persona.

Una particolare attenzione viene data alla costituzione di un contesto stimolante e accogliente che offra spazi per la creatività e la rielaborazione delle proprie e altrui esperienze di vita al fine di:

- migliorare le capacità di apprendimento
- sviluppare capacità di analisi
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo
- lavorare per progetti
- migliorare abilità comunicative e relazionali
- valorizzare le conoscenze già esistenti ma ancora implicite.

Modalità didattica

La modalità didattica è un fattore decisivo per il coinvolgimento degli operatori volontari e per l'efficacia dell'apprendimento: per questa ragione saranno privilegiati metodi attivi di insegnamento non formali che stimolino le dinamiche di gruppo. Nell'alleanza implicita tra formatore e operatori volontari sarà cura particolare del formatore esperto far leva sull'unicità dei singoli e sull'integrazione del gruppo, come punti di partenza di una relazione che apra all'apprendimento e al cambiamento, mobilitando risorse pregresse.

All'interno del corso, il formatore prevedrà dei momenti d'interazione con l'aula per lasciare spazio a riflessioni e bisogni di chiarimento degli operatori volontari, proponendo stimoli strutturati come domande, spunti problematici, situazioni o mini casi sui quali discutere.

La lezione frontale o l'attività di aula più tradizionale è limitata ai soli casi ove risulti, per le caratteristiche dei contenuti da trattare, effettivamente il miglior metodo di apprendimento, ed anche in tal caso viene utilizzata una forma di lezione basata sulla partecipazione attiva dell'operatore volontario e sulla didattica per problemi e l'apprendimento per scoperta.

Ai sensi di quanto previsto dal sistema accreditato S/FORM e dal *"Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024"*, e soprattutto nel caso in cui si verificassero momentanei impedimenti al regolare svolgimento dei corsi in presenza, **potrà essere prevista l'erogazione della formazione in modalità online sincrona**, mediante idonee piattaforme quali Zoom Cloud Meetings o similari, **solo fino a un massimo del 30% del monte ore complessivo dedicato alla formazione specifica (22 ore su 75).**

Ai sensi di quanto previsto dal *Testo coordinato e integrato della Circolare* sopra richiamata l'utilizzo della FAD sincrona sarà utilizzato, se ritenuto necessario, anche per: azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate; azioni di recupero della formazione in favore degli operatori volontari subentranti; il modulo di *formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di OV nei progetti SCU*.

Qualora si dovesse optare per l'erogazione online secondo la formula appena descritta, sarà data tempestiva comunicazione al DPGSCU.

Contenuti della formazione

Il Corso di Formazione Specifica è costruito intorno agli obiettivi e alle attività previste all'interno del progetto e sarà articolato in **75 ore complessive** - da erogare entro 90 giorni dall'avvio del progetto - durante le quali gli operatori volontari conosceranno nel dettaglio la realtà progettuale che li coinvolgerà, i suoi servizi, la sua organizzazione interna e la sua relazione con il territorio; essi acquisiranno anche le nozioni basilari inerenti il ruolo e la deontologia dell'operatore sociale e gli aspetti psico-relazionali salienti agiti nel lavoro di assistenza e riabilitazione, a cominciare dalle dinamiche di complementarietà della relazione d'aiuto. Gli operatori volontari saranno inoltre accompagnati verso la conoscenza più approfondita delle condizioni dell'utenza in carico al servizio, attraverso l'acquisizione delle nozioni pedagogiche e psicologiche di base relative alla disabilità psichica e alle dipendenze patologiche e l'analisi delle situazioni individuali, nonché dei programmi specifici di assistenza e riabilitazione predisposti dall'équipe multidisciplinare che affiancheranno nell'esercizio delle attività; apprenderanno infine metodologie, strumenti di

valutazione e l'iter per l'attivazione dei tirocini formativi, riabilitativi e/o lavorativi per persone con disabilità. Gli altri moduli prevedono che gli operatori volontari sviluppino la capacità individuale di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, scoprendo e valorizzando le competenze individuali, che conoscano da vicino la cooperazione sociale, così come essa è definita a norma di legge (L. 381/1991) e si realizza praticamente, che intendano i propri compiti in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008) e che imparino a gestire la comunicazione interpersonale rispetto ai rapporti professionali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Con impegno e passione (PMCSU0005624010547NMTX)

OBIETTIVO/1 AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Ulteriori misure previste:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ (GMO):

Numero di posti GMO: 1 per la sede Fattoria sociale "Ortostorto" - Montalto di Castro (cod. 193071).

Categoria di minore opportunità: **Difficoltà economiche**

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: **Attestazione ISEE in corso di validità.**

Eventuale assicurazione integrativa: **Non prevista.**

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

- Diffusione tramite il sito, le pagine sociali del Consorzio Parsifal e della cooperativa ente di accoglienza, invio comunicazioni tramite applicazioni di messaggistica istantanea e posta elettronica dedicata;
- Creazione e diffusione di materiali promozionali ad hoc per quanto riguarda le misure aggiuntive per giovani con minori opportunità;
- Webinar e/o eventi in presenza di promozione dei progetti di servizio civile territoriali, con focus specifico sulle misure aggiuntive per giovani con minori opportunità;
- Comunicazione e consegna locandina/pieghevole agli uffici territoriali dei servizi sociali, uffici di piano, Informagiovani, scuole, associazioni territoriali;
- Incontri rivolti alle famiglie, agli operatori e alle persone potenzialmente interessate (in presenza o a distanza in base alla normativa vigente al momento della promozione del progetto e nelle successive fasi),
- Colloqui individuali di presentazione del progetto alle persone potenzialmente interessate;
- Sportello, in sede e in forma telematica, per l'orientamento nella fase di scelta e prima conoscenza del progetto, supporto nella produzione della documentazione necessaria (curriculum, SPID etc.), di creazione delle credenziali, di lettura del bando e individuazione dei requisiti, di inserimento della domanda.

Secondo quanto previsto dall'Accordo di coprogrammazione legato al Programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, le azioni di sensibilizzazione saranno attuate in maniera

congiunta dagli enti coprogrammanti, al fine di meglio intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la più ampia partecipazione.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: in aggiunta all'ordinario affiancamento degli operatori volontari, proponiamo un **aumento del numero dei momenti di confronto e verifica previsti dal sistema di monitoraggio accreditato**, allo scopo di intensificare e guidare in maniera più mirata il percorso degli operatori volontari con minori opportunità e di rilevare eventuali criticità. Tale incremento si sostanzierà dunque in un **incontro trimestrale aggiuntivo dedicato** ai giovani con minori opportunità, alla presenza dell'OLP e dei Referenti di Area del Consorzio Parsifal e della cooperativa ente di accoglienza del progetto che si occupano di progetti di inclusione sociale e delle misure di sostegno delle fragilità economiche. Un ulteriore **focus, durante i colloqui individuali dell'attività di tutoraggio**, sarà inoltre dedicato agli **strumenti di sostegno al reddito** previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e alle modalità di accesso ai medesimi.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi, dal nono all'undicesimo mese di attuazione del progetto.**

Ore dedicate: **22 ore complessive** per ciascun operatore volontario, così distribuite: 18 ore di attività collettive; 4 ore di attività individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Nel corso del **primo mese** (nono mese di attuazione di progetto) sono previste:

- **l'organizzazione di un primo incontro seminariale collettivo della durata di 5 ore**, sulla costruzione del curriculum vitae, gli strumenti normativi e pratici esistenti a livello europeo e nazionale (*Youthpass* e/o *Skills profile tool*, *Atlante del lavoro* e *Quadro nazionale delle qualifiche regionali*) e le tecniche per affrontare i colloqui di lavoro;
- in separati incontri, la **realizzazione dei primi colloqui individuali tra il tutor e gli operatori volontari (2 ore ciascuno)** nel corso dei quali il tutor avrà modo di approfondire la conoscenza dell'operatore volontario (relativamente al proprio percorso di vita e di studio, alle motivazioni di scelta del progetto di servizio civile universale, al racconto dell'esperienza finora vissuta) e guidarlo nell'applicazione concreta delle conoscenze apprese durante il seminario collettivo, giungendo alla compilazione di una bozza del curriculum vitae personale e alla visione dei portali dell'*Atlante del lavoro* e per la compilazione dello *Youthpass* e/o dello *Skills profile tool*. In questa occasione, agli operatori volontari GMO (difficoltà economiche), il tutor illustrerà anche gli **strumenti di sostegno al reddito** previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e le modalità di accesso ai medesimi.

Nel corso del **secondo mese** (decimo mese di attuazione di progetto) è prevista:

- **l'organizzazione di un secondo incontro seminariale collettivo della durata di 4 ore**, sulle opportunità formative e i percorsi professionalizzanti relativi alle professioni del settore socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo (in continuità e a completamento dei contenuti propedeutici del modulo di formazione specifica sulla cooperazione sociale e le sue figure professionali). Saranno poi approfonditi - anche attraverso testimonianze dirette - con gli operatori volontari i profili professionali di maggiore interesse, nonché l'offerta formativa propedeutica all'accesso agli stessi;
- **l'organizzazione di un terzo incontro seminariale collettivo della durata di 4 ore**, incentrato su tecniche, strumenti e interlocutori per la ricerca attiva del lavoro ("mappa" dei diversi servizi esistenti per la ricerca di lavoro - *in primis* centri per l'impiego e agenzie per il lavoro - e delle diverse modalità di candidatura, anche tramite portali web e social network) e su prospettive di autoimprenditorialità quali l'accesso a bandi per start-up.

Nel corso del **terzo mese** (undicesimo mese di attuazione di progetto) sono previste:

- l'organizzazione di un ultimo incontro seminariale collettivo della durata di 5 ore, dedicato a come si costituisce una cooperativa (attività di programma, con ente rete);
- in separati incontri, la realizzazione della seconda tranches di colloqui individuali tra il tutor e gli operatori volontari (2 ore ciascuno) nel corso dei quali il tutor avrà modo di tracciare, insieme all'operatore volontario, un bilancio delle attività del percorso di tutoraggio (in termini di apprendimenti, spunti per il futuro e gradimento complessivo) e più in generale dell'esperienza di servizio civile.

Ai sensi delle prescrizioni relative al tutoraggio indicate dal "Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024", i **seminari collettivi obbligatori (13 ore tot.) saranno organizzati in presenza su base territoriale provinciale**, in base alla dislocazione delle diverse SAP. Per i colloqui individuali con i tutor (4 ore tot.) e il seminario collettivo opzionale (5 ore, attività di programma) è prevista invece l'**erogazione online, in modalità sincrona**, mediante idonee piattaforme quali Zoom Cloud Meetings o similari.

Attività obbligatorie:

Attività formative-informative a carattere collettivo

L'ABC della ricerca professionale: il curriculum vitae e il colloquio di lavoro (5 ore)

Scopo del seminario è sviluppare la capacità individuale di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, scoprendo e valorizzando le competenze individuali: pur nel continuo evolversi degli strumenti di comunicazione e della legislazione in materia di lavoro, un curriculum vitae correttamente compilato dal punto di vista formale e contenutistico rimane infatti il biglietto da visita fondamentale per ogni candidato in cerca di lavoro. Una carta che andrà giocata nel migliore dei modi anche durante il colloquio conoscitivo, momento in cui il selettore verifica in prima istanza conoscenze e competenze dichiarate, la motivazione individuale e il grado di conoscenza dell'ambiente lavorativo a cui il candidato aspira. Agli operatori volontari sarà inoltre illustrata la normativa riguardante formazione continua, individuazione e valorizzazione delle competenze individuali.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- Redigere il Curriculum vitae;
- Comporre la lettera di autocandidatura;
- Rispondere ad inserzioni di lavoro;
- Attivare la rete di risorse individuali per la raccolta di informazioni;
- Prepararsi al colloquio di selezione;
- Formazione continua e bilancio di competenze: cosa prevedono le *Raccomandazioni del Parlamento europeo* 2006/962/CE e 2018/C 189/01 e il Decreto MIUR 139/2007
- Come orientarsi su *Atlante del lavoro* e *Quadro nazionale delle qualifiche regionali*
- Strumenti comunitari di messa in trasparenza delle competenze: *Youthpass*, *Skills tool profile*.

Attività formative-informative a carattere collettivo

Le figure professionali dell'ambito socio-sanitario, socio-assistenziale, educativo (4 ore)

Scopo del seminario è fornire agli operatori volontari riferimenti normativi e occupazionali inerenti gli ambiti socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi, passando in rassegna -

anche attraverso testimonianze dirette - le diverse figure professionali evidenziandone requisiti, tipologie contrattuali, mansioni e tipologia di utenza con cui si rapportano. Rispetto ai requisiti saranno inoltre presentate le diverse opportunità formative esistenti e le relative modalità di accesso, con visione di siti e/o *brochure* informative e/o materiali dedicati alle modalità e procedure di accesso ai percorsi formativi/professionalizzanti relativi ai profili professionali di maggiore interesse.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- Analisi normativa sulle occupazioni e professioni socio-sanitarie, socio-assistenziali ed educative;
- Mansioni e ambito d'impiego delle figure professionali socio-sanitarie, socio-assistenziali ed educative (OSS e OSSS, OSA, educatori, assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti, mediatori interculturali, assistenti domiciliari...), con accenni alle categorie di utenza;
- Canali formativi e i canali per la ricerca di occupazione.

Attività formative-informative a carattere collettivo

Tecniche, strumenti e interlocutori per la ricerca attiva del lavoro (4 ore)

Scopo del seminario è sviluppare la capacità individuale degli operatori volontari di accedere e orientarsi nel mercato del lavoro con una propria efficace strategia, approfondendo i contenuti del primo seminario: a tal proposito, sarà pertanto presentata la "mappa" dei diversi servizi tuttora esistenti per la ricerca di lavoro e saranno vagliate nel dettaglio le diverse modalità di candidatura (spontanea, via web o con consegna diretta del CV, in risposta ad annunci/inserzioni...) e i portali web - istituzionali o privati - e *social network* espressamente dedicati alla ricerca di lavoro, attraverso i quali è possibile rispondere direttamente ad annunci di ricerca personale ma è in generale importante tenere aggiornato il proprio profilo personale e costruire una rete di contatti per aumentare le possibilità di accedere alle campagne di recruiting utilizzate da molte imprese. Saranno inoltre presentati - nelle loro caratteristiche e modalità di funzionamento - i principali interlocutori per la ricerca di lavoro, in particolare i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro. Un ulteriore focus sarà infine dedicato alle prospettive di autoimprenditorialità date da accesso e partecipazione ai bandi dedicati alle start-up giovanili.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni, via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma Moodle di People Training&Consulting.

Argomenti

- La mappa dei servizi per il lavoro;
- Tecniche e strumenti di ricerca lavorativa: candidature spontanee, candidature in risposta a inserzioni/annunci, telematici e non, portali e *social network* specifici per comunicazione e promozione del proprio profilo professionale e/o per l'incontro tra domanda e offerta lavorativa (es. *Indeed*, *Linked-In*);
- Interlocutori per la ricerca lavorativa: i centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, autocandidature presso aziende/imprese/enti operanti nel settore di interesse
- Partecipare ai bandi dedicati alle start-up giovanili.

Attività individuali

Colloqui individuali di approfondimento con il tutor designato (2 ore durante il primo e il terzo mese per ciascun volontario, per un totale di 4 ore)

I colloqui individuali sono pensati e strutturati come descritto in precedenza al fine di personalizzare l'esperienza di tutoraggio per ciascun operatore volontario, di verificare l'efficacia delle attività collettive (obbligatorie e facoltative) nonché di valutare l'esperienza di servizio civile nel suo complesso, offrendo dunque ulteriori elementi a quanto già previsto e attuato in relazione al monitoraggio generale e interno e alla valorizzazione e certificazione delle competenze acquisite.

I momenti di confronto sono strutturati seguendo la progressione degli argomenti trattati in sede seminariale collettiva, permettendo all'operatore volontario di "mettere in pratica" gli apprendimenti in uno spazio/momento riservato in cui ha modo di confrontarsi con il tutor chiarendo gli eventuali dubbi e mettendo in prospettiva conoscenze, abilità, competenze acquisite o da acquisire in vista del proprio futuro professionale. In occasione del primo colloquio, agli operatori volontari GMO (difficoltà economiche), il tutor illustrerà anche gli strumenti di sostegno al reddito previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti e le modalità di accesso ai medesimi.

Metodologie

Colloqui in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali, simulazioni e prassi esperienziali.

Attività previste nel primo colloquio (primo mese)

- Conoscenza dell'operatore volontario (relativamente al proprio percorso di vita e di studio, alle motivazioni di scelta del progetto di servizio civile universale, al racconto dell'esperienza finora vissuta)
- Redazione curriculum vitae
- Procedura di registrazione ai portali dedicati *Youthpass* e/o *Skills profile tool*
- Strumenti di sostegno al reddito e relative modalità di accesso

Attività previste nel secondo colloquio (terzo mese)

- Bilancio del percorso di tutoraggio (in termini di apprendimenti, spunti per il futuro e gradimento complessivo)
- Bilancio dell'esperienza di servizio civile e delle competenze maturate.

Attività opzionali:

Attività formative-informative a carattere collettivo

Prospettive di autoimprenditorialità: costituire una cooperativa (5 ore)

Scopo del seminario è promuovere l'autoimprenditorialità come ulteriore risorsa in ambito professionale: nello specifico, e andando a integrare e approfondire i contenuti del modulo di formazione specifica dedicato alla cooperazione sociale, saranno illustrati gli aspetti normativi e burocratici, gli organi interni e gli strumenti fondamentali per la costituzione di una cooperativa, senza tralasciare esempi e casi di studio relativi allo sviluppo d'impresa, attraverso la gestione diretta di servizi specifici oppure la presentazione di progetti e proposte di gestione nell'ambito di bandi e/o gare d'appalto.

Il seminario rappresenta inoltre un'attività comune e condivisa tra tutti gli enti coprogrammanti all'interno del programma di intervento di cui il presente progetto fa parte, che scaturisce dall'orizzonte comune - in termini di *vision* e *mission* - in cui i coprogrammanti operano e permette soprattutto di offrire agli operatori volontari un ulteriore momento di crescita nell'ambito degli standard qualitativi (maggior apprendimento e stimolo dell'autoimprenditorialità giovanile) previsti dal programma.

Metodologie

Lezione frontale e/o in modalità *online* sincrona, esercitazioni individuali e di gruppo, simulazioni e prassi esperienziali, *role-playing*; il materiale visionato sarà inoltre reso disponibile (modalità *blended*) per successive consultazioni via e-mail e/o condivisione attraverso apposito spazio cloud e sulla piattaforma *Moodle* di People Training&Consulting.

Argomenti

- La normativa prima e dopo il Codice del Terzo settore
- Principi del mondo cooperativo e forme della cooperazione;
- Divenire soci di una cooperativa;
- I fondi mutualistici;
- Atto costitutivo, statuto, iscrizioni ad albi/registri e altri adempimenti burocratici;
- Gestione fiscale della cooperativa;
- Libri sociali, patto sociale, regolamento interno, organi sociali
- Sviluppo d'impresa: gestione diretta di servizi, partecipazione a bandi e gare d'appalto.